

Rassegna del 19/05/2015

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|-----------------------|----|---|----------------------|----|
| 12/05/2015 | Biellese | 14 | <u>Burocrazia: servizi on line carenti</u> | ... | 1 |
| 13/05/2015 | Provincia Granda | 7 | <u>Doi pass e Mostra Artigianato 2015: ecco le date per l'estate di Mondovi</u> | ... | 2 |
| 13/05/2015 | Provincia Granda | 32 | <u>Murazzano: si avvicinala Mostra dell'artigianato e dei prodotti locali</u> | ... | 3 |
| 14/05/2015 | Popolo Dertonino | 11 | <u>"Le imprese artigiane ancora in crisi"</u> | C.r. | 4 |
| 19/05/2015 | CronacaQui Torino | 14 | <u>I prestiti alle imprese in calo del 2,5%</u> | al.ba. | 5 |
| 19/05/2015 | Giornale del piemonte | 8 | <u>Anche gli imprenditori vanno in Erasmus per imparare a crescere lontano da casa - Pure gli imprenditori vanno in «Erasmus» E imparano a crescere</u> | Sciullo Massimiliano | 6 |
| 19/05/2015 | Giornale del piemonte | 9 | <u>Ancora poco credito per gli artigiani</u> | Sciullo Massimiliano | 8 |
| 19/05/2015 | Repubblica Torino | 10 | <u>Confartigianato ha scelto Besana come nuovo timoniere regionale</u> | ... | 10 |
| 19/05/2015 | Repubblica Torino | 12 | <u>Ecco l'Erasmus dell'imprenditore Stage all'estero in 37 Paesi</u> | Parola Stefano | 11 |
| 19/05/2015 | Stampa Alessandria | 47 | <u>Alla Scuola degli imprenditori per affrontare le sfide del futuro</u> | ... | 13 |
| 19/05/2015 | Stampa Asti | 43 | <u>Raccolta farmaci con Comune e Cna</u> | V.FA. | 15 |
| 19/05/2015 | Stampa Biella | 46 | <u>L'artigiano disegnato in otto punti</u> | Confartigianato | 16 |
| 19/05/2015 | Stampa Nord Ovest | 61 | <u>Besana eletto presidente</u> | ... | 17 |

NOTIZIE IN BREVE**Burocrazia: servizi on line carenti**

Ridurre tempi e costi della burocrazia con i servizi pubblici on line è ancora un'illusione. Sono pochi e insoddisfatti gli italiani che usano la Rete per dialogare con la pubblica amministrazione: soltanto il 36 per cento della popolazione utilizza Internet per interagire con lo Stato. Questa percentuale ci vede al terzultimo posto nella graduatoria dei 28 Paesi Ue dove la media di utilizzatori di Internet per i rapporti con la Pa è del 59 per cento. Peggio di noi fanno la Bulgaria (36) e la Romania (17). Sono i risultati di un rapporto di Confartigianato presentato all'Assemblea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, dal titolo "Dna - Digital Network Artigiano".

Secondo il rapporto di Confartigianato, i servizi on line della Pa sono utilizzati dall'85% delle imprese, una quota inferiore di 3 punti rispetto alla media Europa. A livello regionale, la maggiore insoddisfazione si registra in Puglia (38 per cento degli utilizzatori di servizi on line della Pa), seguita dall'Abruzzo (36,9). Al 12° posto il Piemonte dove gli insoddisfatti sono il 31,6 per cento.



Doi pass e Mostra Artigianato 2015: ecco le date per l'estate di Mondovì

MONDOVI – Ci sono le date per i "Doi pass 2015" e per la Mostra dell'Artigianato. Le ha stabilite l'associazione "la Funicolare" di Mondovì nel consiglio direttivo di giovedì scorso. Gli appuntamenti estivi del mercoledì sono previsti, come ogni anno, nel mese di luglio e interesseranno il quartiere di Breo: piazze, vie, vicoli e gli angoli più suggestivi del rione basso della città. I giorni stabiliti: 8, 15, 22 e 29 luglio, dalle 21 alle 24 e, in caso di maltempo, una delle serate sarà rinviata a mercoledì 5 agosto.

IL MAXICANTIERE A BREO

È noto, da tempo, che la manifestazione dovrà fare i conti con il cantiere per la riqualificazione di Breo, annunciato dal Comune nei mesi scorsi. Dei lavori, per la precisione in via Sant'Agostino e via Piandellavalle, in vista del progetto di Ztl (zona traffico limitato) permanente, abbiamo scritto ripetutamente su queste colonne. Il cantiere dovrebbe partire a metà giugno. L'aggiudicazione dei lavori è andata alla Pica snc di Messina che ha già preso contatti con l'assessore ai Lavori Pubblici Enrico Rosso, incontrandolo e stendendo un piano per le opere. Via i marciapiedi, saranno posati tozzetti di pietra di luserna. I lavori costeranno, in totale, circa un milione di euro. Ci saranno problemi, durante il cantiere, di viabilità, nel senso che i lavori costringeranno a passerelle e qualche gimcana da parte dei pedoni. Si dovrà pensare a provvedimenti in vista dei Doi pass e di Mondovisioni (13-14 giugno in piazza della Repubblica) poiché il cantiere è previsto fino ad ottobre. Solo in un secondo tempo saranno programmati interventi in via Beccaria. Ci sarà un primo lotto di lavori (circa 600 mila euro) in via Sant'Agostino, piazza Moizo e via Piandellavalle. Sarà un lifting del centro storico di Breo, l'ingresso dei negozi sarà a livello della strada. In piazza San Pietro si useranno i lastroni in pietra. S'illumineranno i palazzi storici come la chiesa di San Pietro, Santo Stefano, piazza Moizo, grazie a un contributo di 75 mila euro della Fondazione Crc.

BANCARELLE DEI NEGOZI SPOSTATE

Non a caso, l'associazione "La Funicolare" ha informato che darà la possibilità alle attività associate coinvolte dal cantiere, di esporre una bancarella di proprietà in piazza Levi nelle serate interessate dai "Doi pass". Non solo, è probabile che il Comune e l'organizzazione decidano che alcuni degli spettacoli saranno concentrati in corso Statuto.

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Mostra dell'Artigianato a Piazza: si svolgerà dal 13 al 16 agosto, quindi quattro giorni di manifestazione (organizzata dagli Amici di Piazza). Gli orari: giovedì 13 agosto inaugurazione alle 17.30 e apertura della mostra fino alle 24, venerdì 14 agosto dalle 14 alle 24, sabato 14 e domenica 15 agosto dalle 10 alle 24.



Foto Galleano



3

Murazzano: si avvicina la Mostra dell'artigianato e dei prodotti locali

MURAZZANO - La mostra dell'artigianato di Murazzano insieme al mercato dei prodotti locali è alla sua seconda edizione, ma già si sta confermando come il più bell'evento del genere di tutta l'Alta Langa, anzi, con buona probabilità di tutta l'intera area delle Langhe. Per l'occasione il paese accoglierà i visitatori completamente addobbato di migliaia di bandierine e di palloncini colorati. La manifestazione si svolgerà sul piazzale del santuario, uno dei più bei monumenti del cuneese, un capolavoro del famoso pittore Giuseppe Dallamano, autore del Salone della Regina a Torino. Durerà per tutta la giornata di domenica 31 maggio prossimo. Sarà tutto un lungo susseguirsi di bancarelle selezionate con cura. Artigiani da tutti i dintorni e anche da province confinanti esporranno i prodotti del loro ingegno manuale: si andrà dai lavori in ferro battuto a quelli in legno, dai ricami alle casette in gesso, dai vetri artistici ai lavori di découpage, dalle ceramiche ai monili, e tanto altro ancora. Una vera gioia per gli amanti del genere. Contemporaneamente murazzanesi e visitatori potranno acquistare le famose robiole di Murazzano insieme a del buon dolcetto delle Langhe e a tanti altri prodotti: miele, dolci locali, marmellate, salumi, pane, dolci per i bambini, ... Per l'occasione bar e ristoranti praticheranno prezzi speciali sia a pranzo che a cena. In concomitanza si terrà una sagra popolare sul modello delle vecchie feste di paese. Fin dalla sera della vigilia, sabato 30 maggio, sul piazzale antistante alla chiesa si potrà assistere a uno spettacolo di fuochi artificiali; erano cinquanta e passa anni che ciò non avveniva più in questo paese. La sera stessa una grande tombolata distribuirà regali molti belli a tutti i partecipanti. L'area sarà illuminata da numerose fiaccole. Il giorno della festa, domenica 31 maggio, una serie di manifestazioni durante tutto l'arco della giornata allieterà i murazzanesi e i visitatori che si preannunciano numerosi da vari paesi e città (Roma, Milano, Torino, Genova,...), financo dall'estero; molto divertente lo spettacolo di clown per i bambini ai quali verrà offerto un palloncino colorato e che potranno passeggiare lungo le strade del paese con i lama del Borgo del Sole; durante tutta la giornata la banda di Farigliano farà risuonare le sue note per le vie del paese contribuendo a dare un tono di allegria alla festa; una grande lotteria nel pomeriggio distribuirà oltre duemila euro di premi. Alla sera uno speciale spettacolo di canti dal titolo "Maria: l'anima del femminile" concluderà in bellezza i bei festeggiamenti.



4

Tortona Parla Adelio Ferrari presidente di Confartigianato Alessandria

“Le imprese artigiane ancora in crisi”



Adelio Ferrari presidente della Confartigianato Alessandria

TORTONA - Artigianato ed economia ancora in difficoltà.

Questa, in sintesi, la diagnosi che emerge dall'intervista rilasciata al nostro giornale da Adelio Ferrari, 52 anni, tortonese, imprenditore artigiano, con una lunga esperienza nelle strutture associative del settore, nel quale attualmente ricopre le cariche di Presidente di Confartigianato Alessandria, vice presidente vicario di Confartigianato Piemonte, presidente nazionale di Fedart Fidi - Federazione nazionale unitaria dei consorzi artigiani di garanzia, presidente, recentemente rieletto, di Fidi Piemonte Nord Ovest, nonché vice presidente vicario per il credito della Camera di Commercio di Alessandria.

“La situazione - ha detto Ferrari - resta difficile per gli artigiani a tutti i livelli (nazionale e locale); segnali positivi vengono solo dalle imprese che esportano e dalla metalmeccanica di precisione, mentre appare addirittura drammatica per l'edilizia e per questo settore rischia di aggravarsi ulteriormente in futuro, qualora le banche decidessero di mettere sul mercato gli immobili loro

pervenuti a seguito dei pignoramenti effettuati nei confronti della clientela debitrice, decisione che paralizzerebbe il mercato immobiliare per anni”.

“Le piccole e medie imprese (PMI) - ha continuato il presidente di Confartigianato Alessandria - incontrano grosse difficoltà nell'ottenere credito dalle banche che, gravate da 183 miliardi di euro di sofferenze, appaiono sempre meno sensibili alle esigenze finanziarie delle PMI. In particolare, il credit crunch è praticato dalle banche di maggiori dimensioni, alle quali questo tipo di operazioni garantisce margini di profitto ridottissimi”.

“In questa situazione - ha proseguito - alle imprese non restano che due strade da percorrere: la ricapitalizzazione da parte della proprietà, ammesso che sia in grado e abbia la volontà di farlo, oppure un ridimensionamento dei livelli operativi, attraverso tagli al fatturato e all'occupazione”.

“Un contributo importante per attenuare gli effetti della stretta creditizia - ha detto ancora Ferrari - è stato fornito, in questi anni, dai consorzi fidi, che hanno

garantito alle imprese un buon livello di liquidità, come dimostrano i dati relativi al fondo di garanzia della Regione Piemonte, gestito da FinPiemonte, che nel 2014 ha trattato 6.600 pratiche per un ammontare complessivo di 680 milioni di euro, o ad Artigianacassa, che ha gestito 6.500 pratiche per un totale di 335 milioni; un contributo in tal senso è venuto anche dalla Camera di Commercio di Alessandria, grazie all'impegno del presidente Gian Paolo Coscia e del segretario generale Roberto Livraghi, che, nel tentativo di andare incontro alle esigenze delle imprese, ha potenziato gli interventi in materia di credito, internazionalizzazione e promozione del territorio, di cui il recente intervento a favore delle imprese alluvionate per un importo di 100 mila euro costituisce l'ultimo esempio”.

“Le nostre imprese - ha osservato il presidente di Confartigianato Alessandria - risentono, poi, dei costi della burocrazia (18 miliardi l'anno) e dei ritardi con i quali avvengono i pagamenti da parte non solo della Pubblica Amministrazione, ma anche delle grandi imprese, mentre il Job Act, che potrà rappresentare un'interessante opportunità per la grande industria, non produrrà particolari benefici all'artigianato che, come il resto dell'economia, si risolleva solo con la ripresa della domanda interna”. “Anche a livello locale - ha concluso Ferrari - può essere presa qualche misura utile per combattere la disoccupazione: un'ottima possibilità per i giovani di inserirsi nel mondo del lavoro è quella fornita dai tirocini che il Comune di Tortona ha sperimentato in passato e che ha riproposto anche quest'anno e che le nostre aziende sapranno tenere nel debito conto, per accogliere chi vorrà fare questa esperienza; infatti, personalmente ritengo che per molti giovani sia fondamentale oggi imparare un mestiere, cioè tornare al lavoro creativo manuale”.

c.r.



5

ECONOMIA De Santis (Confartigianato): «Il credito resta ancora scarso e difficile da ottenere»

I prestiti alle imprese in calo del 2,5%

→ Sono calate anche nel 2014 le erogazioni di credito alle imprese artigiane piemontesi. Secondo i dati diffusi ieri da Confartigianato, ai piedi delle Alpi i nuovi finanziamenti hanno rallentato del 2,5 per cento, contro una media nazionale che ha invece registrato meno 3,8%. Migliore, seppur ancora in terreno negativo, la situazione a Torino, dove la frenata si è fermata a meno 1,8 per cento.

«La situazione creditizia delle imprese, soprattutto di quelle di piccola dimensione, rimane ancora difficile - commenta il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis -: il credito resta scarso e difficile da ottenere e, anche a fronte di tassi più bassi, questa difficoltà blocca le opportunità di sviluppo, scoraggia gli investimenti e rallenta i processi di innovazione tecnologica. Tutto ciò mentre le nostre aziende sono alle prese anche con i ritardi di pagamento degli Enti pubblici e dei privati che le co-

stringe a chiedere prestiti per compensare i mancati incassi dei cattivi pagatori».

La contrazione del credito è il segnale di un anno, quello passato, che a dispetto delle attese ha ancora registrato, più che la prosecuzione della crisi, una ripresa mancata. La discesa dello stock di prestiti si osserva infatti in tutte le regioni, con flessioni meno accentuate in Campania (-0,6%), Valle d'Aosta (-0,7%) e Sardegna (-1,6%). All'opposto le riduzioni del credito più marcate sono quelle di Friuli-Venezia Giulia (-6,9%), Calabria (-6,5%) e Abruzzo (-5,3%), mentre il Piemonte registra una posizione mediana.

L'analisi del costo del credito a livello provinciale mostra i livelli più alti in 5 province del Mezzogiorno. All'opposto i tassi più bassi ed inferiori al 5% si registrano a Cuneo (4,71%, -71 punti base in un anno), mentre Torino registra 5,61%, -69 punti base in un anno.

[al.ba.]

INIZIATIVA UE

Anche gli imprenditori vanno in Erasmus per imparare a crescere lontano da casa

■ Imparare a crescere grazie a nuovi stimoli, rimanendo lontano da casa, dalle comodità, ma anche dalle abitudini. L'Erasmus, per tanti studenti universitari, ha avuto questo effetto. Lo stesso effetto che l'Unione Europea vuole ottenere sulla nuova imprenditorialità: si chiama «Exage» il progetto che manda all'estero gli imprenditori.

a pagina 8



STRATEGIE DI BUSINESS Vincere in trasferta

Pure gli imprenditori vanno in «Erasmus» E imparano a crescere

L'iniziativa dell'ente camerale torinese fa parte del progetto «Exage», finanziato con i fondi Ue

Massimiliano Sciuolo

■ Andare all'estero per un periodo medio-lungo e riuscire così, confrontandosi con una realtà completamente diversa e «sradicata» dalle abitudini di casa, a fare uno scatto di crescita. Pertanto generazioni di studenti universitari, l'«Erasmus» ha funzionato grossomodo in questa maniera. E perché dunque non dovrebbe funzionare an-

DIREZIONE OPPOSTA
Sarà anche possibile ospitare un esperto straniero in azienda

che applicandolo stesso meccanismo al mondo dell'impresa? Proprio quello che è venuto in mente alla Camera di Commercio di Torino, che lancia un nuovo progetto per favorire la mobilità internazionale dei nuovi im-

prenditori: si tratta, in concreto, di quindici borse di soggiorno finanziate dall'Unione Europea, che prevedono anche (sul percorso inverso) l'ospitalità di professionisti stranieri nelle aziende locali. Meglio ancora se il tutto si sposa con i temi dell'ecosostenibilità.

Il tutto va sotto il nome di «Exage», iniziativa che si rivolge sia a chi ha soltanto un'idea di impresa ancora da sviluppare, sia a chi - invece - imprenditore lo è già, ma vuole confrontare il proprio metodo con quello di un esperto internazionale.

«Ci sono molti modi di fare internazionalizzazione e come Camera di commercio di Torino ne proponiamo sempre di nuovi - sottolinea Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino -. In questo caso, l'obiettivo di Exage è duplice: da un lato ospitare un imprenditore europeo in azienda può aprire la strada a nuove idee

e contatti, dall'altro aprire un'attività dopo un'esperienza all'estero non può che garantire ad un'impresa appena costituita una più ampia visione internazionale e strategica. Il tutto con un occhio di riguardo al "green", settore emergente e in grande sviluppo».

Detto che il pubblico cui si rivolge il progetto è duplice, tutti i partecipanti devono risiedere in un paese dell'Unione Europea (28 UE) o in uno degli altri paesi partecipanti al progetto (Albania, Macedonia, Islanda, Israele, Serbia, Montenegro, Norvegia, Turchia, Liechtenstein), per un totale di 37 paesi coinvolti nel progetto. Quindici, come detto, le borse di soggiorno riservate agli imprenditori che andranno all'estero, per una durata media di 2 mesi. L'importo delle borse varia a seconda del Paese, da un minimo di 530 euro mensili (per l'Albania) ad un massimo di 1.100 euro (per la

Norvegia). È previsto inoltre il coinvolgimento - a titolo gratuito - di un massimo di 10 aziende torinesi ospitanti. Sono inseriti nel progetto tutti i settori produttivi, con una particolare preferenza - almeno il 50% degli scambi - rivolta all'ambito dell'efficienza energetica, della crescita sostenibile, del commercio «verde» e così via.

La Camera di commercio di Torino partecipa al progetto Exage all'interno di un consorzio di organizzazioni provenienti da 5 Paesi Europei (Spagna, Francia, Regno Unito, Portogallo e Romania). Ciascun partner, in qualità di organizzazione intermedia del programma europeo, opera come punto di contatto e ha il compito di facilitare l'incontro tra nuovi imprenditori e imprenditori esperti, assistendoli in tutte le fasi dello scambio. In Piemonte, oltre alla Camera di commercio di Torino sono attivi altri tre punti di contatto: APID - Imprenditorialità Donna, consorzio Infor e la cooperativa Codex.

L'Erasmus per giovani imprenditori viene proposto in Europa fin dal 2009 e ad oggi sono stati realizzati quasi 3.000 scambi. Ben 326 sono in corso proprio in queste settimane e 144 stanno per essere avviati. Dal 2009 sono state ricevute oltre 10 mila candidature, il 60% da nuovi imprenditori intenzionati a partire, il restante 40% da imprenditori affermati. L'89% dei nuovi imprenditori ha meno di 40 anni, il 74% degli imprenditori ospitanti non raggiunge i 50 anni. Un terzo dei partecipanti sono donne. L'Italia è al secondo posto tra i Paesi di destinazione più ambiti, dopo la Gran Bretagna. I settori di attività più frequenti sono il turismo, l'ICT, l'attività di consulenza, la formazione. Per le nuove imprese nate dopo l'esperienza si riscontra un tasso di sopravvivenza a tre anni dell'87%, di gran lunga più elevato rispetto alla media europea (57%). Tra gli imprenditori ospitanti, il 65% ha esteso, dopo l'esperienza dello scambio, la propria attività internazionale e il 25% opera ormai direttamente nel Paese di provenienza dell'imprenditore accolto.

Twitter: @SciuRmax

8

CONFARTIGIANATO TORINO Tendenza preoccupante

Ancora poco credito per gli artigiani

De Santis: «Nonostante i tassi particolarmente bassi, i finanziamenti restano scarsi e difficili da ottenere»

Massimiliano Sciuolo

■ Il credito sembra ripartire, ma per l'artigianato le cose vanno diversamente. Lo confermano gli ultimi dati legati allo stock di prestiti per questo particolare comparto, che al mese di dicembre 2014 era di poco superiore in tutta Italia ai 47 miliardi (47.055 milioni, per l'esattezza), in diminuzione di 18882 milioni (dunque -3,8%) rispetto allo stesso periodo del 2013. A segnalare questa particolare difficoltà è l'ufficio studi di Confartigianato, che quantifica addirittura in due anni di fila la tendenza alla diminuzione dei finanziamenti concessi al settore, con l'unica consolazione di una certa decelerazione del fenomeno passando da un -6,7% di fine 2013 al -4% del 2014.

In attesa di capire come e in che direzione spingerà questo 2015 ormai entrato nel vivo e foriero di parecchie speranze, reali o quantomeno annunciate, tutte le regioni hanno mostrato una certa difficoltà in materia. Ma se ci sono aree che hanno accusato scostamenti talmente

lievi da risultare di fatto impercettibili (la Campania ha fatto -0,6%, la Valle d'Aosta -0,7%), il Piemonte si piazza a centro classifica con un calo dei prestiti all'artigianato del 2,5%. Meno peggio, dunque, di regioni come Friuli-Venezia Giulia (-6,9%), Calabria (-6,5%) e Abruzzo (-5,3%), ma nemmeno una posizione di privilegio da cui osservare lo scorrere degli eventi con uno stato di relax diffuso. Qualcosa di meglio lo si evince analizzando il dato di dicembre rispetto a quello di settembre: a fine estate si era infatti a -2,9%.

Anche a livello provinciale, riducendo dunque il perimetro d'analisi, le cose non vanno bene. Soltanto in 5 zone del Paese i prestiti sono aumentati, mentre il Piemonte si fa notare solo per il VCO che resta stabile. Torino fa invece parte delle 32 province in cui i prestiti sono diminuiti e fa registrare un -1,8%.

Capitolo a parte lo merita infine il costo del credito. Se è vero che è soprattutto il Mezzogiorno a dover far fronte a spese no-

tevoli (i livelli più alti si registrano in cinque Province del Sud, con Crotone al primo posto e il suo 9,11%), c'è invece Cuneo sull'altro piatto della bilancia. In Granda, infatti, ci sono i tassi più bassi, inferiori addirittura al 5% (4,71%, per la precisione). Torino invece sta oltre la soglia del 5%, con un 5,61%.

«La situazione creditizia delle imprese, soprattutto di quelle di piccola dimensione, rimane ancora difficile, anche a Torino che nel dicembre 2014 ha registrato una flessione dei prestiti - commenta il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis -. Il credito resta scarso e difficile da ottenere e, anche a fronte di tassi più bassi, questa difficoltà blocca le opportunità di sviluppo, scoraggia gli investimenti e rallenta i processi di innovazione tecnologica. Tutto ciò mentre le nostre aziende sono alle prese anche con i ritardi di pagamento degli Enti pubblici e dei privati che le costringe a chiedere prestiti per compensare i mancati incassi dei cattivi pagatori».

Twitter: @SciuRmax



PRESIDENTE Dino De Santis

FLESSIONE Diminuisce il credito concesso alle imprese artigiane, in Piemonte e non solo

Confartigianato ha scelto Besana come nuovo timoniere regionale



DA DOMODOSSOLA
Maurizio Besana è titolare di uno studio fotografico

VIENE da Domodossola il nuovo presidente di Confartigianato Piemonte. Si chiama Maurizio Besana ed è stato eletto sabato dall'assemblea dell'associazione. Titolare di uno studio fotografico, dal 2012 è diventato il numero uno nazionale di Confartigianato Fotografi: «Mi dedicherò a svolgere il mio mandato col massimo impegno, pur in un contesto economico non facile, puntando alla difesa e al sostegno delle imprese artigiane provate dalla crisi, ma che hanno capacità e volontà di crescere», ha detto nel suo discorso di insediamento. La prima mossa? «Incalzeremo la Regione sul tema cruciale dell'innovazione, ribaltando la convinzione che passi solo attraverso la ricerca scientifica e la sua traduzione in brevetti. Anche la dimensione del fare artigiano ha prodotto e produrrà innovazione», ha evidenziato il nuovo presidente regionale. Besana succede al novarese Francesco Del Boca, scomparso lo scorso settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco l'Erasmus dell'imprenditore Stage all'estero in 37 Paesi

Piano della Camera di commercio
Il presidente: "Un modo nuovo per fare internazionalizzazione"

STEFANO PAROLA

Si dice spesso che oggi gli studenti devono viaggiare e trascorrere periodi all'estero, e allora perché non dovrebbero fare altrettanto pure chi ha appena avviato un'azienda o chi si appresta a farlo? È la domanda che sta alla base di Exage, un'iniziativa della Camera di commercio di Torino che rientra in un programma europeo chiamato «Erasmus per giovani imprenditori». Perché, dice il presidente Vincenzo Ilotte, «ci sono molti modi di fare internazionalizzazione e noi ne proponiamo sempre di nuovi».

Exage vale sia in entrata che in uscita. Gli imprenditori in erba, non importa quale sia la loro

Ma anche le aziende torinesi possono chiedere di accogliere industriali stranieri

età, che hanno un progetto di impresa in fase avanzata o che abbiano aperto un'azienda da non più di 3 anni possono chiedere una delle 15 borse di studio messe a disposizione dall'ente camerale per trascorrere un periodo della durata media di 2

mesi in una realtà imprenditoriale nei 37 paesi (quasi tutti europei) coinvolti nel progetto. L'importo del contributo varia dai 530 euro (per andare in Albania) e i 1.110 (per la Norvegia). Ma anche le aziende torinesi possono chiedere di accogliere (a titolo gratuito) un giovane imprenditore straniero. Le imprese ospitanti saranno al massimo dieci, di un po' tutti i settori, con una particolare preferenza per chi si occupa di green economy. Il presidente della Camera di commercio spiega che l'obiettivo di Exage è duplice: «Da un lato ospitare un imprenditore europeo in azienda può aprire la strada a nuove idee e contatti, dall'altro aprire un'attività dopo un'esperienza all'estero non può che garantire a un'impresa appena costituita una più ampia visione internazionale e strategica».

L'Erasmus per giovani imprenditori esiste dal 2009 e finora ha già generato oltre 3 mila scambi, con buoni tassi di sopravvivenza per le imprese nate anche grazie a questa esperienza e con un aumento dell'internazionalizzazione delle aziende ospitanti. Se ne occupa da tempo anche l'Apid, l'associazione delle imprese rosa dell'Api di Torino, ma ora che anche l'ente camerale torinese è diventato uno dei punti di rife-

rimento, l'esperienza può essere allargata a tutti i comparti.

Chi l'ha già provata ne è piuttosto entusiasta. Per esempio, la Itg di Torino, realtà che da trent'anni si occupa di prodotti editoriali, sta ospitando Alex Alsinà, una giovane creativa spagnola esperta di ritocco creativo: «Ho deciso di partecipare al progetto - spiega Angela De Meo di Itg - per avere un confronto con un giovane imprenditore di un paese diverso, che possa portare nuove idee. L'arricchimento è notevole, poiché Alex è una persona innovativa, che utilizza le più recenti tecnologie». Diego Diaz Morales è invece un videomaker in arrivo dalla Spagna, ospite della compagnia teatrale Faber Teater: «Sto capendo da dentro - spiega il giovane imprenditore iberico - come funziona una compagnia teatrale e quali sono i suoi bisogni promozionali dal punto di vista audio-video. Tutto ciò che sto producendo farà parte del mio portfolio, che mi sarà certamente utile in futuro».

Per dare tutte le informazioni sul progetto, la Camera di commercio organizza per giovedì una presentazione, dalle 10 alle 12, a Torino Incontra (via Nino Costa 8). Iscrizioni sul sito www.promopoint.to.camcom.it/exage

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GIOVEDÌ IL PUNTO
Il contributo versato dalla Camera di commercio per il progetto "Exage" varia da 530 a 1100 euro. L'iniziativa sarà presentata giovedì mattina a "Torino Incontra". Ci si deve iscrivere

24

13

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO CON L'UNIVERSITÀ

Alla Scuola degli imprenditori per affrontare le sfide del futuro

Crescita professionale, tutela e formazione del mondo delle imprese artigiane. In perfetta sintonia con questa sua «mission», Confartigianato Alessandria lo scorso 12 maggio ha terminato il ciclo di cinque incontri iniziato nel novembre 2014 e intitolato «Scuola per imprenditori. Idee al presente, strategie al futuro», organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Upo, l'Università del Piemonte Orientale. Lusinghiero il bilancio finale, sia per quanto riguarda la partecipazione, sia per l'interesse suscitato e l'attualità dei temi trattati. Tutti i partecipanti (perlopiù giovanissimi) hanno ricevuto un attestato da aggiungere al proprio curriculum. Alla consegna hanno preso parte (da destra nella foto in basso) Adelio Ferrari (presidente Confartigianato Alessandria), Gian Paolo Coscia (presidente della Camera di Commercio di Alessandria), Salvatore Rizzello (direttore di Dipartimento all'Upo) e Roberto Livraghi (segretario generale della Camera di Commercio).

FORMAZIONE STRATEGICA

Spiegano a Confartigianato Alessandria: «La formazione è la chiave di volta per la competitività delle aziende. E la "Scuola per imprenditori", idea nata dalla collaborazione tra Confartigianato, Camera di Commercio e sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale, ha avuto lo scopo, grazie alle lezioni tenute da esperti, di approntare strategie operative anti crisi e prepararsi alle sfide dei mercati». Aggiungono i promotori dell'iniziativa: «Con il rinnovamento dei mercati, con le mutazioni in atto degli scenari economici globali anche

la nostra realtà provinciale sta subendo di riflesso alcune trasformazioni ed è per questo che il progetto ha aperto le porte alla partecipazione non solo degli iscritti alla Confartigianato ma a tutti gli imprenditori del territorio. Nell'occasione, l'Università s'è fatta portatrice di cultura di impresa e grazie alla partnership con Confartigianato e Camera di Commercio ha contribuito e contribuirà a preparare professionalità capaci di affrontare con successo il mercato. È in atto infatti una feroce selezione delle aziende. Non basta più lavorare a testa bassa, bisogna imparare a promuovere i servizi e i prodotti di qualità ed è per questo che si rende necessaria una opportuna e continua formazione». Fanno ancora rilevare a Confartigianato: «Questo progetto ha offerto un programma mirato a migliorare le capacità gestionali di impresa con una offerta formativa poliedrica. La "Scuola per imprenditori" infatti ha affiancato a lezioni frontali di gestione di impresa, incontri speciali con protagonisti della scena nazionale». Nei cinque appuntamenti sono stati affrontati ed approfonditi temi che hanno spaziato dalla gestione strategica al marketing, dall'individuare un nuovo approccio della comunicazione verso la clientela, dalla gestione del consumatore nel periodo di crisi, fino ad analizzare il contesto economico e politico in cui si sta operando.

Le lezioni della «Scuola per imprenditori» si sono tenute a Palazzo Borsalino di via Cavour, sede alessandrina dell'Università del Piemonte Orientale «Avogadro», Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.





15

Asti

**Raccolta farmaci
con Comune e Cna**

■ Prosegue la raccolta farmaci promossa dai Servizi sociali del Comune Cna e il dottor Emilio Varni. Dopo essere stati selezionati dai farmacisti dell'associazione titolari di farmacia della provincia di Asti, i medicinali donati dai cittadini vengono assegnati alle associazioni impegnate in progetti di solidarietà nel mondo. I medicinali possono essere consegnati all'assessorato politiche sociali di piazza Catena (piano terra), martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13. Info. 0141/399520; 399410. [V. FA.]



L'artigiano disegnato in otto punti

■ Otto punti che disegnano l'identità dell'imprenditore artigiano per proiettarlo in un futuro sempre più tecnologico e digitale.

È il «Manifesto dei nuovi artigiani del XXI secolo» presentato a Milano da Confartigianato in occasione dell'Assemblea dei Giovani Imprenditori. Il Manifesto «fotografa» il Dna dell'artigianato, estraendo gli 8 «geni» che ne hanno caratterizzato la storia millenaria e che lo rendono protagonista dell'economia globalizzata. A cominciare dall'obiettivo dell'artigiano che consiste nel realizzare prodotti e servizi ben fatti. Per continuare con il suo stretto rapporto, naturale e costitutivo, con il bello e con l'arte. Nel patrimonio genetico dell'artigiano c'è poi la continuità nel tempo con ciò che produce e il suo lavoro ha un valore di per sé e il profitto è strumento, non fine dell'impresa. Al quinto punto del Manifesto la capacità dell'artigiano di rispettare la tradizione coniugandola con una forte propensione all'innovazione. E ancora, la forte vocazione al lavoro di squadra tipico della cultura artigiana. La tecnologia, poi, è lo straordinario strumento di lavoro utilizzato per rafforzare la produzione artigiana che si realizza, all'ottavo punto del Manifesto, in un luogo di lavoro che è parte integrante del territorio in cui opera l'imprenditore.

Questo Manifesto è una sorta di «carta d'identità» dell'artigiano del XXI secolo che serve per riconoscere le nostre radici, i nostri valori e trasmetterli alle nuove generazioni. L'artigianato ha attraversato la storia ma è tutt'altro che un residuo del passato. Oggi tutti ne riscoprono i valori.

E proprio su questi valori si fonda il documento per fare dell'artigiano l'imprenditore del futuro, artefice, protagonista e ambasciatore della qualità made in Italy, per rilanciarne la competitività e dire ai giovani che nell'artigianato esiste un futuro di lavoro gratificante, che sulle proprie abilità, competenze, passioni si può costruire un avvenire.

CONFARTIGIANATO





Confartigianato Besana eletto presidente

Maurizio Besana è il nuovo presidente di Confartigianato Piemonte. È stato eletto sabato e promette di «incalzare la Regione sul tema cruciale dell'innovazione ribaltando la convinzione che essa passi solo attraverso la ricerca scientifica e la sua traduzione in brevetti».

